

CORTE DEI CONTI
QUESTIONARIO PER I COMUNI

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. legge finanziaria per il 2006) dell'organo di revisione contabile del Comune di.....

Abitanti alla data del 31/12/2013:

Bilancio di previsione 2015

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale):

Nome _____ Cognome _____

Recapiti:

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

Posta elettronica _____

Estremi del parere fornito sul bilancio di previsione 2015 e sull'eventuale variazione:

verbale n. _____ del _____

verbale n. _____ del _____

Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2015 e dell'eventuale variazione:

delibera n. _____ del _____

delibera n. _____ del _____

Nel parere, fornito dall'Organo di revisione, sulla deliberazione di Giunta di riaccertamento straordinario dei residui:

verbale n. _____ del _____, sono state effettuate segnalazioni all'ente?

Sì

NO

In caso di risposta affermativa indicare sinteticamente il motivo di tali segnalazioni:

.....

Deliberazione consiliare, adottata ai sensi dell'art. 2 del d.m. 2 aprile 2015 (pubblicato sulla G.U. 17/04/2015 n. 89), con la quale sono state definite le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (da inviare, completa dei prospetti allegati):

deliberazione n. _____ del _____

Nel parere, fornito dall'Organo di revisione, sulla deliberazione consiliare ex art. 2 del d.m. 2 aprile 2015:

verbale n. _____ del _____, sono state effettuate segnalazioni all'ente?

Sì

NO

In caso di risposta affermativa indicare sinteticamente il motivo di tali segnalazioni:

.....

SEZIONE PRIMA: Domande preliminari

1. L'Ente ha aderito alla sperimentazione ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n.118/2011?

Sì dal..... NO

2. L'Ente è in dissesto?

Sì dal..... NO

3. L'Ente è stato sciolto ex art. 143 del d.lgs. 267/2000?

Sì dal..... NO

4. L'Ente è soggetto alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-*bis* del d.lgs. n. 267/2000?

Sì dal..... NO

5. L'organo di revisione ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2015 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio (si può utilizzare la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore)

6. Il bilancio di previsione 2015-2017 è stato adeguato alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011 come modificato dal d.lgs. n. 126/2014?

Sì NO

SEZIONE SECONDA

ATTENZIONE:

Nella compilazione della seguente sezione è necessario che tutti i dati siano esposti in centesimi di euro.

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Gli equilibri di bilancio annuale e del pluriennale 2015-2017 sono stati rispettati nella predisposizione del bilancio di previsione?

Sì NO

1.2. Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2014 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi?

Sì NO

1.2.a In caso di risposta positiva, sono previsti stanziamenti da imputare ai bilanci 2015 e 2016?

Sì NO

1.3. Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

Sì NO

1.3.a In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti:

€

1.3.b Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio ed altre passività potenziali probabili?

Sì NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Risultato di amministrazione

Il riaccertamento straordinario dei residui, ex d.lgs. n. 118/2011 e smi, ha prodotto i riflessi sul bilancio 2015-2017 esposti nei seguenti prospetti.

2.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, in base al conto consuntivo formalmente approvato, è così costituito:

	31 dicembre 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	
<i>di cui:</i>	
quota vincolata	
quota per il finanziamento degli investimenti	
quota per fondo svalutazione crediti	
quota per anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013	
quota non vincolata (+/-)*	

*Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, co. 2, lett. A del TUEL).

2.2 Il risultato di amministrazione rideterminato al 1 gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è così costituito:

	1° gennaio 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
<i>di cui:</i>	
quota vincolata	
quota destinata	
quota accantonata	
quota per anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013	
quota non vincolata(+/-)*	

*Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dell'avanzo vincolato + avanzo destinato + avanzo accantonato + avanzo per anticipazione di liquidità. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi stessi.

3. Fondo Pluriennale Vincolato

3.1 Il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risulta così costituito:

<i>importi in euro</i>	2015	2016	2017 e successivi
F.P.V. di parte corrente			
residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio <i>a)</i>			
residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio <i>b)</i>			
F.P.V. di parte corrente <i>c = (a-b) se positiva</i>			
F.P.V. di parte capitale			
residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio <i>d)</i>			
residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del F.P.V. in quanto voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del f. p. v. in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi <i>e)</i>			
residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio <i>f)</i>			
F.P.V. di parte capitale <i>g = (d+e-f) se positiva</i>			

3.2 È stata verificata la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del fondo pluriennale vincolato?

Sì NO

3.3 Il fondo pluriennale vincolato è stato costituito in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate ai sensi del relativo principio contabile applicato della contabilità finanziaria?

Sì NO

3.4 È stato correttamente applicato l'art. 183, comma 3, del TUEL (Principio della contabilità finanziaria – punto 5.4) in ordine al fondo pluriennale vincolato riferito a lavori pubblici?

Sì NO

3.5 In ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal fondo pluriennale vincolato sono stati formulati adeguati "cronoprogrammi della spesa"?

Sì NO

3.6 È stato verificato che l'imputazione prevalente di residui passivi coperti dal FPV agli esercizi 2015 e 2016 corrisponde ad effettive obbligazioni che si renderanno esigibili negli anni di riferimento?

Sì NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

3.6.1 In caso di risposta negativa esporne le ragioni:

3.6.1.a vincoli informatici

3.6.1.b mancanza di adeguati cronoprogrammi

3.6.1.c altro (specificare.....)

3.7 *Ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, all'eventuale maggior disavanzo al 1° gennaio 2015, pari ad €....., rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 "derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione per effetto del riaccertamento straordinario dei residui" e dopo avere dato copertura al fondo crediti di dubbia esigibilità e agli

eventuali ulteriori accantonamenti è stata data copertura:

- a) per €..... con i proventi che si prevede di realizzare dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili;
- b) per €..... utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'art. 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95;
- c) per €..... con lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente;
- d) per €..... con la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito;
- e) per €..... con quote costanti di €..... per n. annualità, di cui la prima con imputazione al bilancio 2015.

* *Gli enti in sperimentazione non sono tenuti a fornire risposta al presente quesito.*

3.8 Indicare, nel caso in cui l'ente sia destinatario delle anticipazioni di liquidità, con quali modalità sono state contabilizzate le relative voci in entrata ed in uscita?

3.9 L'ente, ove destinatario delle anticipazioni di liquidità, ha utilizzato la posta di avanzo vincolato rappresentata dal debito residuo nei confronti della Cassa depositi e prestiti relativo all'anticipazione prevista dal d.l. n. 35/2013 per il fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 2, c. 6 del d.l. n. 78/2015?

Sì per €..... NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

4. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

4.1 Il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 01.01.2015 è stato determinato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015?

Sì NO

4.1.a Il F.C.D.E. ha assorbito anche il fondo svalutazione crediti, la cui consistenza al 31.12.2014 era di €:

4.1.b Il F.C.D.E. è stato determinato applicando correttamente il punto 3.3 e l'esempio n. 5 del principio della competenza finanziaria potenziata?

Sì NO

4.1.c Con quale modalità di calcolo è stato determinato il Fondo?

(indicare una delle tre modalità previste dall'esempio n. 5 del principio di competenza finanziaria potenziata)

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) e la sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio (con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

4.2 È stato verificato se l'ente abbia cancellato impropriamente residui attivi corrispondenti ad

obbligazioni giuridiche perfezionate anche se di dubbia e difficile esazione?

Sì NO

4.3 Indicare l'ammontare complessivo dei residui attivi cancellati in via definitiva a seguito del riaccertamento straordinario:

€

4.3.1 È stata fornita adeguata motivazione per la cancellazione delle singole poste eliminate?

Sì NO

4.4. Ai fini della dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a titolo di F.C.D.E. a consuntivo 2014 nell'avanzo di amministrazione, indicare:

4.4.1 Ammontare dei residui attivi al 1° gennaio 2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui:

Titolo I per €.....

Titolo III per €.....

Totale per €.....

4.4.2. Andamento della riscossione in c/residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

(riportare, per gli ultimi 5 esercizi, la consistenza dei residui al 1° gennaio le riscossioni in c/residui e la percentuale di riscossione, nonché il totale dei residui conservati all'1.01.2015 e la quota di F.C.D.E. costituita per ciascuna risorsa sotto elencata)

Residui attivi	-	2010	2011	2012	2013	2014	totale residui conservati all'1.01.2015	F.C.D.E. costituito all'1.01.2015
Tarsu-Tia-Tari	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri tributi)	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Oneri permesso di costruire	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Proventi acquedotto	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Canoni di depurazione	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Fitti attivi	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							
Sanzioni per violazione codice della strada	residui complessivi all'1.01							
	riscossioni in c/residui al 31.12							
	percentuale di riscossione							

4.5. Dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a F.C.D.E. sulle entrate di competenza 2015:

4.5.1. Andamento della riscossione in c/competenza e in c/residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle seguenti entrate:

(riportare, per gli ultimi 5 esercizi, la media tra incassi in c/competenza esercizio n e in c/residui esercizio n-1 e accertamenti e l'importo del F.C.D.E. costituito per ciascuna risorsa sotto elencata)

incassi di competenza es. 2009 + incassi esercizio 2010 in c/residui 2009
Accertamenti esercizio 2009

E così via fino all'anno 2013 con incassi in c/comp. 2013 e incassi 2014 in c/residui 2013

Risorse		2009	2010	2011	2012	2013	media al 31.12.2013	Previsioni 2015	F.C.D.E. costituito nel 2015
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Recupero evasione (ICI/IMU- TARSU/TIA/TARE S-COSAP/TOSAP- altri tributi)	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Oneri permesso di costruire	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Canoni di depurazione	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Fitti attivi	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazione codice della strada	accertamenti*								
	riscossioni in c/competenza e in c/residui								
	percentuale di riscossione								

* Gli eventuali accertamenti eseguiti per cassa negli anni 2009-2013 andranno integrati degli importi rilevabili extra-contabilmente dai ruoli e dalle liste di carico riferite a ciascuno degli anni considerati.

4.6 Rispetto alle previsioni di competenza di entrate il cui trend storico ha dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, per l'anno 2015 il F.C.D.E. è stato determinato applicando correttamente il punto 3.3 e l'esempio n. 5 del principio della competenza finanziaria potenziata?

Sì NO

4.7 Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili?

Sì NO

4.8 Da quali responsabili dei servizi è stata rilasciata la dichiarazione di idoneità del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai fini della possibilità di effettivo utilizzo dell'avanzo libero?

a. responsabile del servizio finanziario dell'ente

b. responsabili dei singoli servizi dell'ente

4.9 L'art 183, comma 8, del TUEL è stato applicato per le determinazioni di impegno di spesa adottate dal 1 gennaio 2015?

Sì NO

5. Programmazione e gestione di cassa

5. È stata definita con determinazione del responsabile finanziario la giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014?

Sì NO

5.1 Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni della mancata determinazione:
.....

5.2 Nel caso di risposta positiva, indicare l'importo della giacenza vincolata e della quota libera del fondo di cassa al 31 dicembre 2014.

Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre 2014	
di cui fondi liberi	
di cui fondi vincolati	

5.2.1 Precisare, altresì, se i fondi liberi di cassa sono risultati sufficienti a ricostituire tutti i fondi vincolati esistenti al 31 dicembre 2014:

5.3 Eventuale differenza da ricostituire al 31 dicembre 2014 (nel caso in cui il fondo di cassa al 31 dicembre non risulti sufficiente a ricostituire tutti i fondi vincolati risultanti alla stessa data in base alla determinazione operata dall'ente):

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio dell'ente, approvato con la delibera indicata sopra, e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal bilancio.

Data di compilazione:

_____, li _____

L'Organo di revisione
